



Unione Sindacale di Base

SCIOPERO GENERALE 6 SETTEMBRE 2011, USB E I SINDACATI DI BASE CONNETTONO LE LOTTE

Comunicato n. 45/11

In allegato il volantino dello SCIOPERO GENERALE del 6 settembre 2011 e il telegramma di indizione dello SCIOPERO GENERALE.



Nazionale, 25/08/2011

USB e Slaicobas, ORSA, Cib-Unicobas, Snater, SICobas, USI, hanno ieri deciso lo **sciopero generale per il 6 settembre prossimo**, nella stessa giornata in cui sciopererà la CGIL. La scelta non è casuale.

Il sindacalismo di base non si farà mai imporre da altri tempi e modalità del conflitto. La scelta di scioperare il 6 settembre è, quindi, **libera** e **consapevole**. Le piattaforme sono tra loro profondamente diverse e le piazze della protesta saranno diverse. Tuttavia, in un momento drammatico per il futuro dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e delle loro

famiglie, i sindacati di base hanno scelto di concentrare in un'unica giornata la protesta contro la manovra economica e la politica del governo sul lavoro e sullo Stato Sociale.

Lo sciopero generale del sindacalismo di base si aprirà alla partecipazione di quei settori sociali e di movimento in lotta per la **difesa dei beni comuni**, per il **diritto al reddito e all'abitare**, per i **diritti dei migranti**.

I lavoratori che vogliono esprimere opposizione alle scelte economiche del governo possono **far diventare il 6 settembre una data da ricordare nella storia sindacale del Paese**, partecipando in massa, senza distinzioni, allo sciopero generale. Lo scorso 15 luglio all'INPS, in piena estate, quasi **cinquemila** lavoratori hanno aderito allo sciopero generale di due ore del pubblico impiego proclamato dalla sola USB contro la manovra di luglio e l'accordo sindacati-patroni del 28 giugno. Il 6 settembre può essere l'occasione per una protesta ancora più partecipata, che riprenda anche i contenuti della **vertenza unitaria** che da oltre un anno all'INPS è portata avanti da USB-CGIL-CISAL, con grande adesione da parte dei lavoratori.

L'USB dell'INPS è disponibile ad organizzare con la CGIL momenti di confronto comuni per la piena riuscita della giornata di sciopero del 6 settembre, ferme restando le nette differenze rispetto all'accordo del 28 giugno e tra le piattaforme generali delle due organizzazioni sindacali.

Quando ti chiederanno – “E tu che hai fatto?”

Potrai rispondere – “Io c'ero”.